



(Conto corrente colla Posta)

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

PER LO SVILUPPO E PER IL RICONOSCIMENTO DELLA NOSTRA ARTE

Un'istanza del "Plettro", a S. E. Bodrero

Presidente del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari

Il nostro Direttore ha indirizzato il 20 Febbraio u. s. a Sua Eccellenza il Prof. Emilio Bodrero, Presidente del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari, con Sede in Roma, la seguente lettera:

ECCELLENZA,

A seguito della recente costituzione in Roma del « Comitato Nazionale per l'incremento delle Arti Popolari in Italia » e nella piena fiducia che fra dette arti possa venire inclusa e patrocinata una delle più geniali e più conosciute espressioni folcloristiche del nostro Paese, quella cioè degli strumenti a plettro, che tanto servono a mantenere e sviluppare la passione per la musica, specialmente fra le classi popolari, questa Direzione, consapevole per lunga esperienza di tali benefici effetti, si onora sottoporre all'autorevole attenzione di Vostra Eccellenza quanto segue.

a) Premesso il grandissimo numero di Associazioni Mandolinistiche e Dopolavoristiche ora esistenti in Italia, nelle nostre Colonie ed anche all'Estero, nonchè gli scopi e l'azione esclusivamente culturali che — con sincera passione e raro spirito di sacrificio — dette Associazioni esercitano fra le classi popolari, mentre numerose e non trascurabili sono le benemerite artistiche che le medesime si sono guadagnate e continuamente vanno guadagnando, quasi sempre con prestazioni puramente « gratuite », nel campo della più generosa filantropia;

b) Considerata l'influenza benefica che tali Associazioni e Circoli musicali esercitano a favore anche di una industria prettamente Nazionale, cioè quella di propagandare e valorizzare una non trascurabile branca della Luteria Italiana, in quanto con la costante loro attività artistica che vanno svolgendo da oltre un ventennio, con pubblici concerti e con manifestazioni varie, oggi il « mandolinismo italiano », ossia l'arte degli strumenti a plettro, ha invaso coi nostri italianissimi mandolini ogni paese del Mondo;

c) Tenuto conto della serie ininterrotta di successi — pure registrati da eminenti Critici

d'arte — riportati dalle sopra elogiate compagini musicali nelle più severe Sale da Concerto, comprese quelle del R. Conservatorio di Milano e dell'Augusteo di Roma, nonchè del luminoso cammino percorso nel campo della pubblica estimazione:

d) Considerati infine i benefici, pur di varia natura, che una Scuola di tali strumenti potrebbe esercitare al migliore sviluppo della tecnica strumentale fra quanti amano dedicarsi allo studio dei citati popolarissimi strumenti; Per questi motivi e per altre considerazioni d'indole morale che si omettono per brevità, questo periodico, interprete sicuro ed autorizzato del pensiero delle numerose Associazioni Mandolinistiche Italiane, all'Eccellenza Vostra

CHIEDE

che, nel consapevole lavoro di preparazione e di organizzazione che sarà per essere iniziato circa lo sviluppo delle Arti Popolari Italiane, codesta Onorevolissima Commissione Direttiva voglia tenere in benevola considerazione gli elencati dati di fatto per eventualmente suggerire o deliberare:

1) L'istituzione, almeno in ogni Capoluogo di Provincia, di una classe per l'insegnamento, possibilmente gratuito, dei suddetti strumenti mandolino, chitarra e congeneri).

2) L'istituzione di una o più Sessioni d'Esame presso un Istituto Musicale Governativo per il conferimento di speciale Diploma di abilitazione all'insegnamento degli strumenti a plettro ed a pizzico.

3) L'autorevole raccomandazione alla benemerita Opera Nazionale Dopolavoro affinché questa — come ha già fatto per le Società Corali e Bande Musicali italiane — voglia promuovere Concorsi Nazionali e Regionali anche per le discipline, valorose e benemerite Associazioni Dopolavoristiche e Mandolinistiche Italiane.

Con ogni ossequio e con la più devota osservanza.

Il Direttore

f.to Alessandro Vizzari

I nostri "Desiderata",
all'ordine del giorno del C.N.I.A.P.

Alla lettera qui a fianco riportata, Sua Eccellenza Bodrero ha risposto al nostro Direttore nei seguenti termini:

Roma, 15 Marzo 1932 - X

"Ho letto con interesse la sua lettera del 20 u. s. ed i desiderata in essa espressi; mi riservo, pertanto, di portarli per le eventuali deliberazioni all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari.

Le sarò grato se vorrà inviare in omaggio, ed a titolo di esame, alla Segreteria del C. N. I. A. P. (Ministero della Giustizia ed Affari di Culto, Via Conservatorio) il periodico musicale « Il Plettro » che Ella dirige."

f.to Bodrero

A nessuno certo sfuggirà l'alto significato di questa pur lusinghiera risposta, dalla quale i numerosi cultori e studiosi della nostra arte apprenderanno, certo con viva soddisfazione, che i nostri « desiderata » hanno destato interesse non solo, ma che per l'autorevole decisione di Sua Eccellenza Bodrero, gli stessi desiderata saranno quanto prima vagliati e certo discussi dall'On. Consiglio Direttivo del C. N. I. A. P.

Pienamente confidando nelle sagge e consapevoli decisioni dell'autorevole Consesso, il quale, come è noto, opera sotto gli auspici della Commissione Nazionale Italiana per la Cooperazione Intellettuale, riteniamo tuttavia opportuno consigliare ai Circoli ed alle Associazioni Mandolinistiche particolarmente interessate, un sollecito invito al suddetto Comitato, o meglio ancora a S. E. Bodrero (Ministero di Giustizia e Affari di Culto, Via del Conservatorio) di una parola di adesione o di un cenno qualsiasi, anche telegrafico, sia per solidarizzare con le nostre domande, sia per associarsi ai nostri fervidi voti.

Come ognuno vede, il momento è tipicamente importante perchè tutti i cultori e gli appassionati della nostra Arte debbano non disinteressarsi al riconoscimento dell'arte stessa ed al più sicuro suo sviluppo e perfezionamento.

La "classica", e popolarissima chitarra nell'amore e nel culto dei più grandi Musicisti

Si dice o meglio si è sempre creduto per il passato, che la musica sia stata la più democratica tra tutte le arti. La più semplice, la più espressiva. Arte, infine, che stabilisce quasi un punto di contatto tra l'uomo e Dio.

Difatti essa è la manifestazione più schietta e più spontanea dei nostri sentimenti, vela un po' le nostre malinconie ed ha per ogni dolore, per ogni pena una nota di sollievo.

Il pazzo oggi ne ha deturpata la bellezza, ed alle sentimentali malinconie ha tolto quella lieve sfumatura romantica di cui un tempo ci compiacevamo, allorché l'animo si inluciva sulle armonie sublimi dei maestri del passato, tratte dalla chitarra, dalla democratica chitarra di Dionisio Aguado, il divino barbiere e di Francisco Tàrraga il grande innovatore.

L'origine della chitarra è antichissima, va oltre l'epoca greca. Ha subito attraverso i secoli diverse trasformazioni, è apparsa in diverse forme a quattro, cinque e finalmente a sei corde. Alla fine del settecento subì uno sviluppo importantissimo, ed il primo romantico contribuì in gran parte, alla formazione della sua letteratura. Il primo virtuoso della chitarra fu Dionisio Aguado, un giovane barbiere di Madrid che visse dal 1781 al 1819. Ebbe i primi insegnamenti da un monaco, ed un cantore Manuel Garcia, gli compì l'educazione musicale. È l'educazione se vogliamo, molto vaga e rudimentale nei riguardi della chitarra. In breve tempo si rese conto delle immense possibilità della chitarra, ne analizzò i punti più salienti e creò una scuola tutta sua. I suoi concerti stupirono i più grandi musicisti dell'epoca, ed a Parigi, dove visse per circa tre anni, fu come scrive Meniel: «Le favori des salons et des concerts».

ebbe come allievo, nonostante più anziano di lui, Ferdinando Sor, il quale per la sua versatilità e la facilità di composizione superò il maestro, fu considerato, dai suoi contemporanei il più avanzato musicista dell'epoca.

Scrisse pezzi di enorme difficoltà molti tra i quali trascritti per orchestra. La devozione per Aguado ispirò a scrivere un pezzo bellissimo per due chitarre. *Les deux amis*.

Vi fu un tempo a Parigi in cui questo pezzo fu di gran moda, piacque per la sua originalità e per le variazioni di grandissimo effetto. Fu verso la fine della sua carriera un solo rivale. Mauro Giuliani un giovane bolognese era a 27 anni, era già distante per le sue geniali composizioni e per la nuova tecnica della chitarra. Così giovane fu nominato professore di composizione al Conservatorio di Vienna. Tra i suoi allievi si contano Bobrovitz, Trojaty, la gran Duchessa Maria Luisa di Russia, il Duca di Sermoneta e moltissimi altri aristocratici. Fu amicissimo di Diabelli e di Moschies, ereditò la stima di Beethoven e partecipò con Spohr e Loden alla prima esecuzione della VII sinfonia. Fra gli autori dell'epoca fu quello che scrisse più di tutti. A noi sono pervenute oltre 250 composizioni e nella storia della chitarra rimane una delle più belle figure. Fu il primo italiano che si affermò nell'arte, ed era esclusivamente spagnola ed il primo a lanciarla in Italia.

Suo contemporaneo fu Matteo Carcassi, un esile giovane fiorentino. Egli subì tutto il fascino dell'epoca, scrisse con delicatezza e con arte. Prudente, pallido, smilzo, malaticcio, tralasciò la sua tristezza in tutte le sue composizioni. Di lui si è mosso ben poco, dovuto forse alla sua vita travagliatissima e peregrina.

Fra i maestri dell'arco che si dedicarono

alla chitarra, va considerato Ferdinando Carulli, violoncellista di gran fama, che arrivò, con la chitarra, ad una maestria senza esempi. Creò, plasmando la sua arte sfruttando gli effetti della cavaia, sorprende gli astanti. Il suo vibrato ed il portamento erano diversi, avevano una voce, pareano parlassero, toccavano l'animo dell'uditore, cui dava, come scrivono i critici del tempo, spasimi lunghi e doloranti, nerie tristi e sonnolenti.

Parigi onorò Carulli a tal punto che egli la scelse come domicilio e vi morì vecchio, pieno di gloria e con Giuliani si chiuse, alla sua morte, il cielo dei grandi chitarristi italiani.

Paganini, l'incarnazione dell'istrumentalismo romantico, arrivò con la chitarra, conservando la stessa demoniaca facilità di esecuzione, al livello di perfezione del violino.

Si servì della chitarra per trarne gli accompagnamenti per i suoi concerti, perché la stinava completa, perché ne traeva spunti bellissimi per le sue composizioni. Pare che scrivendo al prof. Scottky del Conservatorio di Praga, egli abbia detto: «Mi servo della chitarra perché mi ispira a comporre; ne traggio l'armonia, le dolcezze e gli accompagnamenti che non può e non sa darmi il violino».

La chitarra s'era dunque affermata come strumento classico, riscotendo l'ammirazione e il plauso dei più grandi pianisti e compositori dell'epoca. Hummel fu uno dei primi a studiarne le intricate difficoltà, e con Giuliani, suo intimo amico, fu il primo ad eseguire musica per piano e chitarra, traendone effetti e colori magnifici. Moscheles scrisse il *Divertimento per piano e chitarra*, Schubert, che emerge tra i romantici del tempo, creò la sua stupenda serenata, ispirato dalla chitarra, tanto che ne indica l'esecuzione, *à la guitare*. Berlioz, il padre dell'orchestrazione, la suonava da virtuoso, e con i romantici del XIX secolo, la portò ad un altissimo grado di splendore, promuovendo la collaborazione universale dei grandi compositori, si era impressionare anche i maestri della scuola sinfonica. Beethoven giustamente la chiamò *L'orchestra in miniatura*.

Weber, Boccherini, Gounod, Johann Strauss, Diabelli scrissero non poco per la chitarra ispirati dalle sei corde tremolanti e dal fascino della voce, che Carulli rese quasi umana.

Poi, a poco a poco, la gloria che per un secolo aveva illuminato gli annali del nobile strumento, si spense, purtroppo, negletta dagli uomini e dal destino. Ritornò lo strumento favorito dal popolo, delle sue feste e delle sue danze. Si sentiva languire, di tanto in tanto, quasi spasimasse accompagnando la voce appassionata e calda di qualche innamorato, e nella sua eco dolorante s'era ancora tutto il rimpianto del suo glorioso passato. E continuò per anni ancora a passare di mano in mano, andando sempre più giù, tra le bettole e lo scherno degli uomini fino a perdere tutto il suo classico prestigio.

Fu solamente verso il 1900 che la chitarra si rievò, si rivestì della gloria perduta sotto le agili dita del grande innovatore, che come il primo maestro, venne dalla Spagna: Francisco Tàrraga.

Egli dedicò tutta la sua esistenza alla creazione di una nuova scuola, vera, spontanea, senza artifici, di una scuola di naturalezza.

Egli non fu chitarrista soltanto, ma compose, trascrisse, rivide tutte le più belle opere passate e le adattò alla sua scuola. Si servì del piano e dei suoi studi di composizione per arricchire la letteratura, trascrivendo molte opere di Beethoven e di Chopin. Tàrraga educò la mano destra che è il tutto del chitarrista da usare l'anulare per gli effetti del tremolo e legò arpeggi sulle prime tre corde. Innovò completamente le diverse sfumature per colorire le interpretazioni, dal portamento al legato, dal vibrato agli armonici, si da staccarsi interamente dalla scuola antica.

Non scrisse, dipinse. Si sentì nella sua opera l'impronta del suo fine misticismo e della sua modestia. La sua arte si rivela e nelle ardite e nelle più difficili composizioni. Per i cultori della chitarra, Tàrraga è rimasto un mito. La sua casa fu il cenacolo dei più grandi artisti. Turina, Granados, Tarroba, Albeniz e Malats attinsero molto dalla sua arte, dalle sue composizioni. Francisco Tàrraga è stato, indubbiamente, il più grande chitarrista di tutti i tempi, il creatore della scuola perfetta, d'una scuola moderna, ma che lontano dall'essere moderno ha rimesso in vita uno strumento paragonabile, per la sua dolcezza, soltanto all'arpa. Viaggiò moltissimo, diede innumerevoli concerti nelle più grandi e nelle più moleste sale d'Europa, lasciò dappertutto il fascino della sua musica e della sua maestria. Ebbe molti ammiratori, moltissimi amici. Fu prodigo con ognuno di consigli e di ammaestramenti. Non fu mai geloso della sua arte, non la commercializzò mai, ne trasse tanto da poter vivere quasi poveramente.

Fu grande anche nella sua povertà. Ebbe tra i molti, un vero amico soltanto, che gli fu discepolo, fratello e successore. Coltivò l'arte del suo discepolo con cura, con devozione nei minimi particolari da fargliene l'animo a sua perfetta rassomiglianza. E Tàrraga ancor oggi vive nella persona di Miguel Llobet, che ci porta in dono l'arte del grande innovatore per intera, modestamente, ricca di armonie e di delicate sfumature, la porta per il mondo, dappertutto, sorridendo con semplicità come il suo maestro.

Esistono ancora, tra lo stuolo delle chitarriste, tre virtuose: Maria Luisa Anido, Josell, Robledo e Louise Walker, tre grandi artiste, tre Grazie che concorrono maggiormente a rendere la chitarra uno fra i più aristocratici tra gli strumenti.

Sotto la delicatezza delle loro agili dita un notturmo od un improvviso di Chopin non possono non rendere in tutto l'efficacia della loro arte che ancor oggi, grazie a Dio, in pieno secolo ventesimo, vive in tutto il suo splendore. E come non si può non trepidare ascoltando i sublimi passaggi della serenata di Malats, il Fandanguillo di Turina o con una *Dance* di Granados? Chi non ha sentito riempirsi l'anima di poesia e di tenerezza assimilando la delicata fioritura musicale del *Sueno*, del *Souvenir de l'Alhambra* di Tàrraga, dell'*Andantino* di Sor, della *Sarabanda* di Bach, eseguita sulla chitarra, dalla voce divina, che parla al cuore ed alla mente e ci allontana dal travolgente anfanare del nostro modernismo?

Allontanarsi... ne avremmo tanto bisogno.

G. LOFFREDO

(Dalla *Voce di Bergamo*)

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno, le seguenti associazioni:

CIRCOLO MANDOLINISTICO "FLORA" di Como.

CIRCOLO "REGINA MARGHERITA" di Ferrara.

UNIONE MANDOLINISTICA LUCCHESA di Lucca.

(continua)

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1520

Alla mia piccola CARLA

TENEREZZE

VALZER LENTO

MANDOLINO I

AMEDEO AMADEI
Op. 459 b

Moderato in 3 mov.

Proprietà dell'Editore A. FIZZARI - Milano. (1930)
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1520

TENEREZZE

VALZER LENTO

MANDOLINO II

AMEDEO AMADEI
Op. 459 b

Moderato in 3 mov.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone 1520

TENEREZZE

VALZER LENTO

MANDOLA

AMEDEO AMADEI
Op. 459 b

Moderato in 3 mov.

Musical score for Mandola, consisting of 11 staves. The piece is in G major and 3/4 time. It begins with a piano (*p*) dynamic and a *dolce* marking. The score includes various dynamics such as *mf*, *f*, *ff*, *dim.*, *tratt.*, *a tempo*, *cresc.*, *dim.*, and *pp*. The piece concludes with a first ending and a second ending, both marked *pp*.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETRO» di Milano
 Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone 1520

TENEREZZE

VALZER LENTO

CHITARRA

AMEDEO AMADEI
Op. 459 b

Moderato in 3 mov.

Musical score for Chitarra, consisting of 11 staves. The piece is in G major and 3/4 time. It begins with a piano (*p*) dynamic. The score includes various dynamics such as *mf*, *f*, *ff*, *dim.*, *tratt.*, *a tempo*, *cresc.*, *dim.*, and *pp*. The piece concludes with a first ending and a second ending, both marked *pp*.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETRO» di Milano
 Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Biblioteca I. Ishida
Kioto Giappone 1521

MENDOZA

TANGO ARGENTINO

Parole di E. FRATI
MANDOLINO II

AMEDEO AMADEI
Op. 459 a

TEMPO DI TANGO

pp (cantando sottovoce)
Bru-na Sé - ño - ra lo ti porto da Mendoza il più bel flo - re,

Bru-na Sé - ño - ra è u-na vi-sa tut-ta fuoco, come il cuo - re.

Ro - sa flo - ri - ta, hoc - ca che in - vi - ta,
trull.

Bru - na Sé - ño - ra sul tuo labbro vengo a coglier la pas-si-va.
Molto p

Biblioteca I. Ishida
Kioto Giappone 1521

Alla mia MARLA

MENDOZA

TANGO ARGENTINO

Parole di E. FRATI
MANDOLINO I

AMEDEO AMADEI
Op. 459 a

TEMPO DI TANGO

pp (cantando sottovoce)
Bru-na Sé - ño - ra lo ti porto da Mendoza il più bel flo - re,

Bru-na Sé - ño - ra è u-na ro-sa tut-ta fuoco, come il cuo - re.

Ro - sa flo - ri - ta, hoc - ca che in - vi - ta,
trull.

Bru - na Sé - ño - ra sul tuo labbro vengo a coglier la pas-si-va.
Molto p

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1932)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1521

MENDOZA

TANGO ARGENTINO

CHITARRA

AMEDEO AMADEI
Op. 459 a

TEMPO DI TANGO

Musical score for guitar (Chitarra) in G major, 2/4 time. The score consists of ten staves of music. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'TEMPO DI TANGO'. The score includes various dynamic markings: *f*, *p*, *mf*, *pp*, *sfz*, and *sfzrit.*. The piece concludes with a double bar line and the instruction 'D.C.' (Da Capo).

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1521

MENDOZA

TANGO ARGENTINO

MANDOLA

AMEDEO AMADEI
Op. 459 a

TEMPO DI TANGO

Musical score for mandola in G major, 2/4 time. The score consists of ten staves of music. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'TEMPO DI TANGO'. The score includes various dynamic markings: *f*, *p*, *mf*, *pp*, *sfz*, *sfzrit.*, and *D.C.* (Da Capo).



Notiziario



Informazioni dall'Estero



Per le Feste Pasquali questo numero esce con qualche giorno di anticipo. Cogliamo perciò l'occasione per augurare ai nostri lettori Amici ed Abbonati felicissima Pasqua.

La prima sessione di esami della Scuola del Circolo Senese

Ci mandano da Siena, 1 Marzo: Ieri ha avuto luogo, nei locali sociali del Circolo Mandolinistico Senese, la prima sessione di esami di licenza per gli allievi del corso di Teoria e Solfeggio.

La Commissione esaminatrice era composta dai Signori: Provvedi p. of. Gino, membro permanente, Presidente; Massarelli cav. prof. Emenegilo, membro permanente, Bocci M. Alberto, Direttore della Scuola Musicale; Meoni Milton insegnante; Locatelli Angelo, Segretario. Presenziavano pure, il Presidente effettivo signor Saverio d'Ascoli e il sig. Cianferotti, insegnante al corso di Teoria e Solfeggio della Scuola del Circolo.

Risultarono licenziati dal corso preletto e con lusinghiera volazione, i seguenti allievi: Montereggi Amalia, Del Sorbo Lucia, Dionisi Silvio, Nipoli Antonio e Celli Ermano.

Terminati gli esami il Presidente della Commissione signor Provvedi prof. Gino si è congratulato a nome della Commissione stessa con l'insegnante sig. Cianferotti per l'ottima preparazione degli allievi.

Una gara provinciale di quartetti a Ferrara

Ci mandano da Ferrara, 18 Marzo. Il C. D. del Circolo Regina Margherita ha iniziato l'attività artistica del suo Ializio della nuova gestione gettando le basi per una gara di quartetti da svolgersi nel prossimo Maggio. La competizione non è nuova. Anche l'anno scorso essa ha dato ottimi risultati; infatti mentre sprona allo studio e all'emulazione, stabilisce una specie di esame per la classificazione dei valori singoli.

Quest'anno sotto l'egida diretta del Dopolavoro la Gara, pur mantenendo il suo carattere non pubblico, sarà Provinciale. Apposita Giuria sarà chiamata a giudicare e, in base al verdetto, saranno distribuiti i premi messi a disposizione dalla Presidenza del Circolo col generoso contributo del V. Presidente cav. rag. Aldo Breveglieri.

Il Circolo "Rinaldi," a Bergamo

Una bella manifestazione di cameratismo artistico si svolgerà il 3 Aprile p. v. a Bergamo, dove, per invito della solerte Presidenza del Dopolavoro Estudiantina Bergamasca, il Circolo Rinaldi della nostra città terrà un importante concerto presso la sede dell'Estudiantina stessa con un programma che comprende parecchi brani originali di Anadei, Berruti, Manente, Roessinger e Rinaldi, nonché alcune rieluzioni di pezzi di Suppè, Bizet e la ouverture *Nozze di Figaro* di Mozart.

Al concerto prenderanno parte come solisti, il mandolinista Prof. Pietro Paniali, che eseguirà la *Bizzaria* del Mumièr con la collaborazione pianistica della Prof. Rita Diuccoli, e l'arpista Prof. Luisa Ferrenti che suonerà un brano di Donizetti con accompagnamento d'orchestra.

L'attesa a Bergamo per questo concerto è assai viva.

Trascrizioni per chitarra di Segovia

BACH - Preludio, Allemande e 2 Minuetti L. 9
Corrente e Gavotta 9

In vendita presso la nostra Amministrazione.

MILANO L'Accademia Mandolinistica, dopo lungo silenzio causato da contingenze d'indole interna il 2 aprile p. v. terrà un concerto diretto dal M. Roberto Lupi nel grande Salone dell'Associazione Naz. dei Bersaglieri di Milano dove svolgerà un programma di musiche di Mascagni, Mozart, Ravel e di De Falla. Il socio C. Cerri si produrrà come chitarrista con due brani di Mertz e Tárrega.

BERGAMO Grande folla al Concerto con ingresso gratuito offerto il 9 corr. dall'Estudiantina Bergamasca nella propria magnifica sede. Il direttore maestro Emanuele Mandelli ed i numerosi suoi collaboratori sono stati applauditissimi nella esecuzione di un certo programma di musica quasi tutta originale di Anadei, Mantelli, Manente, De Martino ecc.

Il successo è stato pieno ed incontrastato, il che dimostra ancora una volta che anche la musica mandolinistica, quando è scelta ed eseguita con senso d'arte è sempre gustata.

CREMONA Lietissimo successo ha ottenuto al Teatro Filodrammatici una recentissima esecuzione del *Quintetto in Re minore* di Boccherini per quartetto Farhi e chitarra, efficacemente riprodotto dai quartettisti Brasi, Mascherpa, Negrotti e Salamini in unione al giovane chitarrista Amleto Savoldi.

ALESSANDRIA Va' lissima collaborazione ha prestato l'orchestra mandolinistica del Dopolavoro Ferroviario a favore del confratello Postelegrafico e per un concerto da questo organizzato col concorso di altri valenti artisti. Fu eseguita musica di Mascagni, Cimarosa, Sinfonia *Tram. Deluse*, Flotow e la bella Suite *Scene Campestre* di Falbo.

Il pubblico assai folto ha ascoltato con vivo interesse le ottime esecuzioni del numeroso complesso a plectro, rivolgendosi agli interpreti ed al M. Clemente Panna che li dirigeva cordiali approvazioni alla fine di ogni pezzo.

PARMA Il Gruppo Mandolinistico Parmense, di recentissima costituzione, il 9 corr. ha brillantemente esordito alle pubbliche manifestazioni con un riuscito concerto di musica a plectro. I risultati di tale concerto scrive il *Corriere Emiliano* sono stati superiori alle più esigenti aspettative - così da assicurare al giovane organismo il più lieto avvenire.

GENOVA L'Orchestra del Circolo Albarese, molto apprezzata dal pubblico genovese, ha svolto nei giorni scorsi un'importante programma musicale, pel quale furono tributati fervidi consensi al valente direttore maestro G. A. Ghignotti ed agli esecutori tutti.

TRENTO Il Club Armonia ha cooperato alla felice riuscita di un recente concerto vocale e strumentale, durante il quale l'anziana orchestra mandolinistica del noto Club ha svolto applauditi brani di Boito, Verdi e dello stesso direttore M. G. Sartori.

LUCCA Ancora una volta il numeroso complesso dell'Unione Mandolinistica si è guadagnato un meritato successo col recente suo nuovo concerto nella Sala Pacini dove ha eseguito un ottimo programma, scelto con gusto eclettico. Fra infatti programmata musica di Catalani, Cimarosa, Giorlano e Mascagni che venne eseguita alternativamente con altri brani originali, sempre col più vivo interesse dell'uditorio. Hanno chiuso la prima, seconda e terza parte del programma rispettivamente *Pinterazzo Nell'Oasi* del Marti, la *Introduzione e Danza* di Berruti e l'ouverture *Omaggio al Passato* di Mellana Vogt, tutti applauditissimi.

Ha diretto il concerto, con l'usata perizia, il Maestro Ugo Marsili.

LANGENTHAL Svizzera. La Federazione Mandolinistica Svizzera ha tenuto in questa città il 28 Febbraio u. s. l'annuale suo congresso nel quale sono stati discussi alcuni problemi interessanti lo sviluppo del mandolinismo nella vicina Confederazione. Il signor Jakob Rüesch di Zurigo è stato nominato nuovo Presidente per l'annata in corso.

LOSANNA L'ouverture *Dramatique* di Cappelletti e *Il Volo* di Bottacchiari - le due importanti partiture del nostro repertorio originale - sono state eseguite con brillantissimo successo dalla nota orchestra. La Choralia sotto la direzione del M. Strani.

NIZZA Lusinghieri consensi, nonché vivi elogi da parte della stampa locale, si ebbero il chitarrista Anselmo Bersano ed un quartetto mandolinistico istituito e guidato da Otello Chiarabelli, di Ferrara.

TUNISI Il Concerto Dopolavoristico darà nel prossimo mese di Aprile un nuovo concerto che sarà diretto dal maestro Salvatore Venezia. Ricordiamo che l'artistico complesso è composto di circa trenta e tutti quasi tutti italiani.

ANVERSA Belgio. Frans De Groote il noto mandolinista virtuoso che si è guadagnato il 1° premio al nostro Concorso Solisti nel 1920, ha riscosso un nuovo autentico successo eseguendo musica di Chopin e Sarasate con la collaborazione pianistica di Irina Van Rysselberghe.

NECROLOGIO

La morte del Cav. Giovanni Monticone

Dopo breve e penosa infermità, il 1° corr. si è spento a Torino il Cav. Giovanni Monticone direttore e proprietario del periodico *Il Mandolino* da lui fondato nel 1892 e del quale sono state sospese in quest'anno le sue pubblicazioni in seguito al grave malore e il lo aveva colpito alcuni mesi or sono.

Nato nel 1859, al Monticone nel 1921 fu conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, mentre di altre distinzioni si fregiava il cessato confratello per medaglie e diplomi avuti a Roma, Bruxelles, Londra, Bordeaux.

La scomparsa dell'ottimo collega lascia larga eco di rimpianto, specialmente tra i lettori del suo periodico e fra i numerosi suoi estimatori.

Alla Vedova ed alla figlia signorina Maria esprimiamo, con animo affollato, le nostre più vive condoglianze.

Pure a Torino, il 6 corr. è morta la Signora Anna Bardo Ved. Vesco, mamma del Presidente della Soc. La Filarmonica Cav. valier Attilio Vesco, al quale rinnoviamo i sentimenti del nostro vivo cordoglio.

Vivissime condoglianze inviamo pure al Circolo Rinaldi di Milano per la morte del proprio fedelissimo valiere Domenico Pennacchi, d'anni 68, un vero e sincero appassionato dell'arte, al quale il Circolo aveva offerta recentemente anche la tessera onoraria.

Ai funerali è intervenuta anche una larga rappresentanza del suddetto Circolo con bandiera, mentre alcuni dei soci recavano a mano una corona di bronzo con la seguente dedica incisa: Il Circolo Mandolinistico Rinaldi a perenne ricordo. Nel corteo funebre era pure una rappresentanza dell'Accademia Mandolinistica di Milano.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Biblioteca del Chitarrista

LEBENZ - Asturias. Leggenda	L. 7,50
Puerta de tierra. Bolero	6,--
RCAS - El Delirio, Fantasia	7,50
RDITI - Il Bacio, Valzer	5,--
RTORI DIVERSI - Tre ricchi fasci-	
coli di celebri Autori antichi	
Carulli, Diabelli, Giuliani, Mo-	
lino, Mertz, ecc. Cadauno	12,--
ACH Segovia - Prel., Allem. e 2 Min.	9,--
Courrante e Gavotta	9,--
Andante, Bourrè, Double	9,--
EEHONEN Segovia - Minuetto	7,--
ELLINI - Capuleti e Montecchi, Sinf.	3,--
ANO - Montanas de la Selva, Capric.	15,--
Studio dedicato a Tàrrega	7,50
Studio dedicato a Vinas	7,50
ARCASSI - 20 piccoli Valzer	12,--
- 24 piccoli pezzi originali Op. 21	12,--
HAVARRI - 7 Pezzi originali	12,--
OTTIN A - Ballade Circaissienne	3,50
- Souvenir d'Andalusie	3,50
- Balalayka, Canzone russa	3,50
- Habanera	4,--
ERRER - Gavotta facile Op. 24	5,--
Danse des Najades	5,--
Souvenir d'Autan. 6 Minuetti	7,--
IULIANI - Belliniana, Pezzi variati	5,--
- Sonata Eroica	4,--
- Sesta Rossiniana, Op. 124	10,--
OUDOIS - Sol de Madrid	1,--
RANADOS Garcia - Canzone Araba	6,--
Danza Spagnuola, N. 5	6,--
- La Maja de Goia	6,--
LAND - Morceaux Lyrique Op. 97	2,50
LAYDN Segovia - Minuetto	9,--
LOBET - Romanza, Pezzo originale	10,--
LALATS - Serenata spagnuola	6,--
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc	6,--
- 6 Capricci	10,--
- Psalmodie	5,--
- 2,--	
AVONE - Valzer di bravura	2,--
- Mezzanotte, Pezzo caratt.	2,--
- Rapsodia S. Paulo (con 2 ^a chit.)	5,--
AGANINI - 26 Composizioni origi.	15,--
- Carnevale di Venezia	4,--
ONCE - III Sonata in 5 tempi	12,--
- Tema variato e Finale	9,--
UJOL - 3 Morceaux Espanoles (Tan-	
go, Tonadilla e Guljra)	17,50
EGONDI - I Aria Variata Op. 21	7,50
- II Aria Variata Op. 22	7,50
- Introduzione e Capriccio Op. 23	7,50
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	4,--
- Gazza ladra, Sinfonia	4,--
- Semiramide, Sinfonia	4,--
SANCHO - Canto à la Flores	5,--
- Canzone americana	5,--
SEGOVIA - Imromptu	5,--
- Tonadilla	5,--
SOR - Tema e Variazioni, Op. 9	4,--
- Mes Ennuis - 6 Bagatelle	10,--
- Seconda Fantasia, Op. 4	5,--
TARREGA - Op. postume - Danza Mora	6,--
- Op. postuma - Danza Odalisca	6,--
- Op. postuma - Tango	6,--
- Op. postuma - Tremolo Thalberg	7,50
- Op. postuma - Improvisacion	7,50
THOME - Mandolinata. Serenata	6,--
TORROBA - Suite Castellana	9,--
- Sonatina (Trascriz. Segovia)	15,--
TORINA - Sevillana. Dilegg. da Segovia	12,--
VERDI - Giovanna d'Arco, Sinfonia	5,--
ZANI DE FERRANTI - Loin de toi	10,--

IN VENDITA presso la nostra Amministrazione in MILANO, Via Castel Morrone, 1.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale. Leggetelo e diffondetelo

NOVITA' PER ORCHESTRA MANDOLINISTICA

AMEDEO AMADEI Intermezzo Capriccioso

GRANDE SUCCESSO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandola Tenore, Chitarra, Mandol-
oncello e Mandolone (o basso) . . .
Cadauna L. 1

DINO BERRUTI Meriggio Moscovita

DANZA RUSSA

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole tenore, Chitarre, Mando-
loncelli, Mandolone, Campana e stru-
menti accessori . . . Cadauna L. 1

Edizioni A. VIZZARI - Milano

NUOVE PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO :

DINO BERRUTI Quando parla il tramonto!

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole Tenore, Mandole Contralto,
Chitarre, Mandoloncelli, Mandoloni
e Timpani . . . Cadauna L. 1
Parte per Armonium (ad libitum) . . . 5

Nell'Oriente Misterioso

INTRODUZIONE e DANZA

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolino I. e II.,
Mandola Tenore, Chitarra, Mando-
loncello e Mandolone (o basso) . . .
Cadauna L. 1

Per le ordinazioni scrivere alla nostra Amministrazione

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

NOVITA'

C. COLETTA

"Fra Scilla e Cariddi,"

Polka Capriccio per Chitarra sola
(m. d.) L. 5,--

Indirizzare vaglia all'Amministrazione del
PLETTRO - Via Castelmorone, 1 - Milano.

Plettro "Belcanto" || Plettro "Sordina"
L. 20 - Cad. L. 1,80 || L. 15 - Cad. L. 1,50
Adottati con successo da numerose orchestre mandolinistiche

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato
mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Per la Biblioteca del Chitarrista

Tutte le opere di Ferd. Sor a prezzi ridottissimi

Op. 1. Sei Divertimenti	Lit. 2,--
2. Sei Divertimenti	2,--
3. Tema con Variazioni e Minuetto	2,--
4. Seconda Fantasia	2,--
5. Sei piccoli pezzi facilissimi . . .	2,--
6. Dodici Studi	4,--
7. Fantasia	3,--
8. Sei Divertimenti	2,--
9. Introd. e Variazioni sopra un Tema di Mozart	2,--
10. Terza Fantasia	2,--
11. Due Temi con Variaz. e N. 12 Minuetti	4,--
12. Quarta Fantasia	2,--
13. Divertimento	2,--
14. Grande Solo	3,--
15. No. 2. Sonata	2,--
16. Quinta Fantasia e Variaz. sopra Nel cor più non mi sento	3,--
17. Sei Valzer 1° Fascicolo	2,--
18. Sei Valzer 2° Fascicolo	2,--
19. Sei Motivi dell'opera « Flauto Magico » di Mozart	2,--
20. Introduzione e Tema con Variaz.	2,--
21. La « Despedita »	2,--
22. Grande Sonata	3,--
23. Quinto Divertimento (facilissimo)	2,--
24. Otto piccoli pezzi	2,--
25. Seconda Grande Sonata	4,--
26. Introduzione e Variazioni	2,--
27. Introduzione e Variazioni	2,--
28. Introduzione e Variazioni	2,--
29. Dodici Studi (Contin. dell'op. 6)	5,--
30. Fantasia e Variazioni brillanti . .	3,--
31. Ventiquattro Pezzi istruttivi in ordine progressivo-1° Fascicolo . .	3,--
2° Fascicolo	4,--
32. Sei piccoli pezzi facili (accurata- mente diteggiati)	2,--
33. Tre Divertimenti (Pieces de so- ciété)	3,--
34. Tre Divertimenti (id. - II ^a Coll.)	3,--
35. Ventiquattro Esercizi facilissimi (accuratamente diteggiati) 1° Fascicolo	3,--
2° Fascicolo	4,--

Raccolta di scelti pezzi metodici e progressivi Collezione G. Meier

Volume Preliminare (con 29 brani facilissimi)	7,50
Volume I° - Facile	7,50
Volume II° - Media difficoltà	7,50
Volume III° - Difficile	7,50

DUE CHITARRE
LES DEUX AMIS - Introduzione, Variazioni
e Mazurka L. 12
L'ENCOURAGEMENT - 1° Divertim. . . 6

In vendita presso l'Amministrazione del
"Plettro", in Milano, Via Castel Morone, 1.
Per la spedizione a mezzo Posta aggiungere
il relativo ammontare.